La visita nell'URSS del dott. Borletti

La Rinascente realizza a Mosca affari per centinaia di milioni

Gli italiani organizzeranno nei grandi magazzini della Piazza Rossa una mostra-mercato mai realizzata da un paese straniero

(Nostro servizio particolare)

MOSCA, 8. — L'accordo tra *La Rinascente* e la Camera di commercio sovietica per uno scambio di mostre-mercato di beni di consumo dei due paesi, da tenersi a Milano e a Mosca, è ormai praticamente raggiunto. I colloqui con i rappresentanti sovietici, cui ha partecipato il presidente della società *La Rinascente*, dott. Borletti, accompagnato dai suoi principali collaboratori nel campo dell'allestimento di mostre all'estero, si sono svolti in un'atmosfera di estrema cordialità e volontà di collaborazione reciproca, il che ha permesso di condurre a termine le trattative per un importo complessivo che toccherebbe, secondo alcune voci, alcune centinaia di milioni di lire.

Si tratta del più ampio accordo del genere raggiunto da parte di espositori italiani all'estero. Inoltre, la mostra italiana sarà la prima grande esposizione di beni di consumo che un paese dell'Occidente organizzi nell'Unione Sovietica. L'importanza di questo accordo è perciò tale che già le semplici trattative hanno suscitato l'interesse, e a volte la preoccupazione, di altri paesi, in particolare della Francia e dell'Inghilterra.

Gli italiani presenteranno a Mosca soprattutto generi di abbigliamento, che saranno esposti nelle sale del più grande emporio dell'Unione Sovietica, il GUM (Magazzini generali di Stato), situato in un grande edificio a tre piani, di stile floreale, che si estende lungo tutta la Piazza Rossa, di fronte al Cremlino. In Italia la *Rinascente* accoglierà nei suoi locali di Milano i prodotti dell'URSS, tra cui pellicce, tappeti di Bukhara, macchine fotografiche apprezzate per la bontà del materiale e la precisione dell'ottica) e i famosi oggetti dell'artigianato artistico russo: scatole di Palekh, terrecotte di Viatka, vivacemente colorate, vasellame di legno di Kokhlomà, nonchè le famose «matrioske» dipinte a fuoco.

La lista dei prodotti non è ancora esaurita e andrà soggetta probabilmente a ulteriori modifiche e aggiunte, che potranno eventualmente portare la cifra dello scambio complessivo a valori anche più alti di quello ora previsto in linea di massima, sopratutto allorchè saranno superate alcune comprensibili difficoltà che riguardano ovviamente, in trattative del genere, il problema dei prezzi.

Stasera, la Camera di commercio sovietica ha offerto un grande pranzo in onore della delegazione italiana che ha condotto le trattative (l'accordo raggiunto dovrà poi ottenere il «gradimento» dei governi). La delegazione della *Rinascente* partirà per l'Italia nei prossimi giorni. Rappresentanti della ditta italiana torneranno in estate nell'URSS, in occasione dell'asta internazionale delle pellicce, che si tiene in luglio a Leningrado, per perfezionare praticamente l'accordo

GIUSEPPE GARRITANO

Krusciov riceve il sindaco di San Francisco

MOSCA, 8. — La TASS annuncia che il primo ministro sovietico, Nikita Krusciov, si è incontrato oggi al Cremlino con il sindaco di San Francisco, George Christopher, il quale si trova attualmente in vista nell'URSS su invito del capo del governo. Krusciov e Christopher, ha aggiunto la TASS, hanno espresso la speranza che le relazioni economiche e culturali tra l'URSS e gli Stati Uniti migliorino

Krusciov ha ricordato con piacere il soggiorno che egli ha effettuato l'anno scorso in California e ha pregato Christopher di trasmettere agli abitanti di San Francisco i suoi ringraziamenti per le amichevoli accoglienze riservategli in quella città.

I primi tentativi di comporre l'agitazione sono risultati infruttuosi

Altri film sospesi a Hollywood per lo sciopero dei 14.000 attori

Un comitato sindacale con Cagney, Gregory Peck, Chandler, Dana Andrews

HOLLYWOOD — L'attrice americana Mamie Van Doren legge il giornale per conoscere le ultime notizie sullo sciopero delle grandi case cinematografiche. L'attrice non è nella lista degli scioperanti perchè attualmente ammalata (Telefoto)

HOLLYWOOD, 8 — Lo sciopero dei 14 000 attori di Hollywood per ottenere le percentuali sui films che le case produttrici vendono alla televisione dopo alcuni anni di programmazione nel circuito normale del mercato americano e mondiale, è entrato oggi nella sua seconda giornata. Le due parti, case produttrici e sindacato degli attori, prevedono una lunga «guerra fredda» poichè nessuno è disposto a cedere.

Nonostante l'atteggiamento di attori come la tedesca Lilli Palmer e l'americano Glenn Ford, che capeggiano un gruppo di 140 attori crumiri, l'attività di Hollywood è praticamente paralizzata: si lavora soltanto negli *studios* della *Universal-International* che ha già accolto le rivendicazioni degli scioperanti e in *studios* di attori-produttori: Mickey Rooney, Sinatra ed altri.

Un agente federale ha operato oggi un tentativo di mediazione tra i rappresentanti delle 14 case e gli organi direttivi del sindacato attori cinematografici

Gli sforzi di questi mediatori sono diretti all'organizzazione di conferenze e incontri nei quali le due parti possano manifestare chiaramente e con più calma le loro intenzioni e rivendicare i loro diritti

Lo sciopero ha bloccato la lavorazione di parecchi altri film oltre quelli già indicati nei giorni scorsi. Fra gli altri films sospesi sono: «Cimarron» con Glenn Ford e Maria Schell, «Butterfield» con Elisabeth Taylor e Eddie Fisher, «Gonaked in the world» con Gina Lollobrigida e Ernest Borgnine: tutti alla «Metro». I danni causati alla «Metro» dallo sciopero sono quindi enormi.

Anche i films americani in lavorazione all'estero sono stati sospesi. A Roma Roger Vadim ha dovuto sospendere le riprese di «Blood and roses» con Elsa Martinelli, a Londra è stata interrotta la lavorazione di «The world of Suzie Wong», in Grecia di «The guns of navarone», a Nairobi di «Tarzan the magnificent» all'Hawaii di «The wackiest ship in the army».

Se i rappresentanti degli attori, e cioè James Cagney Jeff Chandler, Dana Andrews Gregory Peck, Gene Raymond, Ward Bond e Rosemary De Camp, riuniti in un comitato presieduto da Ronald Reagan, presidente dell'associazione attori, giungeranno ad un accordo anche non definitivo con le case produttrici, il lavoro potrà presto riprendere, altrimenti lo sciopero continuerà per settimane arrecando danni enormi ai produttori per i quali sospendere per un solo giorno la lavorazione di un film significa perdere migliaia di dollari.

Scienziati sovietici dimostrano che la Terra ha 4 miliardi e mezzo di anni

MOSCA, 8. — Scienziati sovietici hanno dimostrato che la Terra ha una età di 4 miliardi e mezzo di anni, fornendo una autorevole conferma alle ipotesi già esistenti in questo campo

550 misurazioni delle età di rocce dei vari continenti sono state eseguite nel laboratorio dell'accademia delle scienze sovietica di Leningrado specializzato in indagini geologiche del periodo precambriano

In seguito a queste misurazioni è stata elaborata una scala di valutazione assoluta dell'età delle varie rocce

Tremenda avventura su un'unità da sbarco dell'URSS

Salvati dagli americani 4 sovietici per 49 giorni alla deriva nel Pacifico

Sorpresi da una tempesta erano stati trascinati al largo con tre sole scatolette e una pagnotta

WASHINGTON, 8. — Quattro marinai sovietici, i quali avevano trascorso 49 giorni a bordo di una piccola unità da sbarco trovatasi in difficoltà in mezzo all'Oceano Pacifico, sono stati tratti in salvo da una portaerei della marina americana. Lo ha annunciato il Dipartimento della Difesa precisando che i quattro uomini, molto provati dagli stenti, sono stati raccolti alle 17 (ora italiana) di domenica scorsa, a bordo della portaerei «Kearsarge» a circa 1.000 miglia marine a Ovest-nord-ovest dell'isola Midway.

I marinai sovietici hanno riferito che la loro imbarcazione venne sorpresa da una violenta bufera la notte del 17 gennaio mentre si trovava poco al largo dell'isola Etorofu-To, nelle Kurili, a nord dell'isola giapponese di Hokkaido. Secondo la marina USA i sovietici sono andati alla deriva per circa 1.020 miglia. Dopo essere stati tratti a bordo i quattro militari sovietici sono stati ricoverati nella infermeria della portaerei la quale sta ora navigando alla volta di San Francisco dove dovrebbe giungere il 15 marzo

I quattro militari sono: sergente maggiore Vittor Zigonski, di 21 anni, soldato Anton Kraciowski, di 22 anni, Filippo Popolavski di 20 anni e Fiodar Ivan di 20 anni.

I militari sovietici avevano solo tre scatolette di carne e una pagnotta quando ha avuto inizio la loro peripezia durata 49 giorni. L'unica acqua è stata quella poca piovana che sono riusciti a raccogliere. Ognuno di essi ha perso da 15 a 16 chili di peso. Il comandante della portaerei Robert Towsend ha dato comunicazione del salvataggio al quartier generale della flotta del Pacifico a Pearl Harbor non appena l'imbarcazione è stata scorta.

I quattro militari indossavano l'uniforme grigia con la stella rossa sul berretto. Il ponte del loro mezzo anfibio era allagato. Nessuno di essi parlava inglese. I quattro sovietici per tre volte avevano visto navi in lontananza ma evidentemente la loro piccola imbarcazione non era stata scorta a causa delle onde alte. I sovietici non disponevano di alcun mezzo di comunicazione.

Al momento del loro ritrovamento ai sovietici non era rimasto nè cibo nè acqua ma il loro morale si è subito ripreso dopo il salvataggio. Tutti erano in grado di camminare dopo le cure del caso e hanno fatto del loro meglio per farsi comprendere nella loro lingua

Trenta feriti per la caduta di un aereo militare USA

GRANADA, 8. — Un aereo della marina americana è precipitato oggi contro le pendici del monte «El Aroris», una delle più alte vette della Sierra Nevada, a circa 8 km dal villaggio di Guadix (provincia di Granada).

L'aereo trasportava da Napoli alla base aeronavale ispano-americana di Rota (Cadice) una squadra militare di pallacanestro. Una trentina di persone sarebbero ferite, per lo più gravemente.

Due degli occupanti dell'aereo sono rimasti illesi e si sono recati a piedi al villaggio di Jerez del Marquesado per dare l'allarme.

15 minatori USA bloccati in un pozzo in Virginia

CHARLESTON, 8. — Viene riferito che 15 uomini sono rimasti bloccati in una galleria di una miniera di carbone a Holden Toddem, nei pressi di Charleston, a causa di un incendio. Il direttore delle miniere, appartenenti allo Stato, Crawford Wilson ha dichiarato che gli è stato comunicato che l'incendio si è sviluppato tra l'ingresso della miniera e la zona dove si trovavano gli uomini.

Contro i colonialisti portoghesi

Una insurrezione popolare sarebbe esplosa nell'Angola

Operazioni di armati in diverse regioni? — Una smentita di Lisbona

NEW YORK, 8. — A New York, due direttori dell'«American committee on Africa», Frank Montero e William Scheinman, rientrati dall'Angola, hanno dichiarato oggi, nel corso di una conferenza stampa, che in questa colonia portoghese si è verificata una insurrezione per ottenere l'indipendenza dal giogo coloniale

I due, che hanno viaggiato come turisti, hanno dichiarato di essere entrati segretamente in relazione con i gruppi patriottici della colonia. Essi hanno aggiunto che nel sud dell'Angola, presso la frontiera del sud-ovest africano, nonchè nelle zone settentrionali del territorio, si sono svolte operazioni armate. Le parti settentrionali del paese, come del resto la parte orientale, hanno frontiera comune con il Congo belga.

Secondo Montero e Scheinman, alcuni cittadini dell'Angola si sono rifugiati nel Congo per sottrarsi ad indagini della polizia colonialista.

D'altro canto un portavoce del ministero portoghese degli affari d'oltremare ha diramato un comunicato nel quale si nega che nell'Angola si sia verificata un'insurrezione armata. Osservatori politici ritengono tuttavia non attendibile la dichiarazione del governo di Lisbona, il quale avrebbe tutto l'interesse a tenere celati i gravi fatti svoltisi nel suo territorio coloniale.

Non 6 ma 7 le vittime del diciassettenne americano

WEST PAL BEACH, 8. — Il diciassettenne californiano Dennis Whitney ha confessato di avere commesso un altro omicidio, in aggiunta ai sei di cui si è già riconosciuto colpevole. La settima vittima è il cinquantacinquenne Ira Lee Hardison, ucciso il 21 febbraio a Phoenix, nell'Arizona. La polizia sospetta che il giovane dai capelli rossi possa essere colpevole anche di altri omicidi.

«Questo ragazzo — ha dichiarato un detective di Miami — non ammette nulla fino a quando si trova di fronte a prove concrete».

Dennis Whitney, oltre ad uccidere sette persone nel breve volgere di 10 giorni, ne ha ferita gravemente una ottava e cioè quella che è riuscita, malgrado le sue ferite, a riconoscere l'aggressore

Liz Taylor si frattura una gamba

NEW YORK, 8. — L'attrice cinematografica Elizabeth Taylor, si è fratturata oggi una gamba scivolando sul pavimento mentre, a Filadelfia, usciva da un ristorante in compagnia del marito, il cantante Eddie Fisher. La notizia è stata data a New York dalla ditta di «public relations» Rigers e Cowan, rappresentanti personali della attrice.

STUDIO FESTA

CARPANO

Il vermuth Carpano è nato a Torino - primo fra tutti i vermuth - qualche anno avanti alla Rivoluzione Francese, ad opera di Antonio Benedetto Carpano, che ne iniziò nel 1786 la fabbricazione industriale. Il Fondatore e, dopo di lui, il nipote Giuseppe Bernardino Carpano, che consolidò nel proprio nome la ditta, crearono il tipo normale di vermuth, amabile, quello che ora si può a buon diritto definire "classico". In tempi successivi ebbe origine, dall'uso e dalle preferenze dei consumatori, un altro tipo: il vermuth amaricato, cioè corretto con china. In un giorno imprecisato del 1870 (da pochi anni è morto l'ultimo testimone del fatto) un gruppo di banchieri stava prendendo il vermuth dopo la chiusura della borsa: uno di essi, nella foga della discussione sul valore di certi titoli, ordinò la consumazione al banco usando - invece del termine vermuth amaro - quello di "Punt e mes" (in piemontese significa "un punto e mezzo"). In questo modo del tutto fortuito, il vermuth amaro Carpano ebbe il nome di "PUNT E MES" da allora divenuto man mano più noto ed oggi famoso in tutto il mondo

Ai due antichi vermout ne è stato affiancato uno nuovo, il Carpano Dry, che ripete l'inconfondibile aroma in una variante di gusto secco e moderno